



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



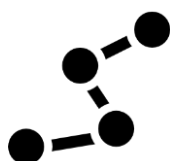
Aperto per iscrizioni mercoledì 18.30/19.30 – venerdì 21.30/22.30

Prealpi Gardesane - Monte Casale

Via ferrata Che Guevara

Domenica 29 Aprile 2018

Una delle più lunghe e spettacolari vie ferrate del Trentino, difficile non tanto tecnicamente ma piuttosto interminabile nella sua lunghezza in continua esposizione.



Il percorso si sviluppa lungo l'imponente parete est del Monte Casale per un dislivello totale di quasi 1400m. giungendo alla croce sommitale posta a 1.630m. Ritorno dal Rifugio SAT "Don Zio" attraverso il sentiero 427



EEA D escursione esperti.
Si richiede **ottima**
preparazione fisica



Andata: 5h circa
Ritorno: 3h circa



La Giralpina 1:25000



Andata: D+1.380m
di cui 500m solo ferrata
complessivi 2.760m



Abbigliamento da media montagna. **Obbligatorio:** Set omologato da ferrata, casco, imbrago, scarponcini da trekking o scarponi, giacca antivento e/o antipioggia adeguata a condizioni montane, elevata riserva idrica e cibo al sacco. Vivamente consigliati: guanti e bandana/copricapo.



Ritrovo: ore **07.30** località **PIETRAMURATA (TN)** attraversare quest'ultima località in direzione Sarche, fino al cartello che indica la fine della frazione e dove sulla destra si trova un ingrosso ortofrutticolo. Sulla sinistra seguendo le indicazioni si trova il parcheggio adiacente il complesso minerario (cava).



Quota Soci 3€
Non soci: 11,50€



Gianni Grigolato (392 0107830)
Renato Modena (329 3311990)
Lauro Pomaro (320 7746712)



Iscrizioni entro e non oltre venerdì 27 Aprile 2018 in sede CAI a Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: info@cairovigo.it – tel. 0425 21061

Percorso stradale:

Per raggiungere il punto di ritrovo da Rovigo (con automezzi propri) si percorre la Transpolesana SS 434 fino a Verona Nord da dove si entra in autostrada A22 e si esce a Rovereto Sud- Lago di Garda Nord proseguendo poi in direzione Riva del Garda, successivamente bisogna oltrepassare Arco, Dro e raggiungere l'abitato di Pietramurata-Tn.

Km 380 (a/r) da Rovigo

Descrizione:

Si procede lungo il perimetro sinistro della cava e si risale un tratto boschivo incontrando un sentiero gradinato ed assicurato con corrimano metallico, si continua in affannosa salita lungo sentiero, si esce dalla vegetazione (20' dalla partenza) per costeggiare brevemente una parete in direzione del primo tratto verticale che pur non essendo particolarmente impegnativo può essere considerato il più tecnico di tutta la salita in quanto privo di staffe metalliche e con la presenza di roccia che inizialmente lascia spazio ad alcuni divertenti appigli, poi, maggiormente levigata, impone una certa trazione sul cavo. Si esce da questa placca verticale e si traversa a destra inizialmente lungo una cengia poi sentiero tralasciando, ad un bivio, una deviazione a sinistra in direzione di una corda fissa mentre il sentiero prosegue dritto in leggera discesa verso un nuovo tratto attrezzato costituito da alcuni "salti" rocciosi privi di difficoltà, discontinui ed attrezzati, dove necessario, con alcune comode staffe che caratterizzeranno poi gran parte della Via. Eccoci ad un terrazzo detritico a quota 550mt. Qui arrivava il vecchio percorso di avvicinamento quando, questi, si sviluppava sulla destra della cava. Da qui in avanti il vecchio e nuovo percorso coincidono ed infatti i vicini cavi metallici sono visibilmente più datati dei precedenti e li si raggiungono tramite un breve sentiero. Divertenti rocce arrampicabili si alternano ad alcune placchette attrezzate con staffe e facili gradoni dove la difficoltà maggiore sta nel non smuovere il materiale detritico presente. Nel mezzo di tanta roccia, un inaspettato sentiero panoramico conduce rapidamente alla base dell'incombente placca; alcuni facili e divertenti passaggi in arrampicata libera per superare uno spuntone roccioso dietro il quale si "nasconde" l'effettivo attacco della Che Guevara. Ci troviamo a quota 675mt ed a circa 1.20h dall'inizio della salita e da qui si inizia la vera e propria via ferrata che ci porterà alla sommità del monte Casale dove è posta una grande croce (1.630 m slm).

Ritorno:

A qualche centinaio di metri dalla croce troviamo il rifugio SAT "Don Zio" (CHIUSO ad aprile) dove si trova il cartello che segnala la discesa per il paese di Sarche seguendo il sentiero n.427. prima tra i pascoli quindi nel folto della faggeta, si perde quota rapidamente sino a Godesi-1300mt. Si giunge al bivio ben segnalato da cartelli e si mantiene la destra: per un breve tratto si traversa nel folto con scarsi dislivelli per poi calare di nuovo ripidamente nel sottobosco. A quota 660mt si esce dalla faggeta per passare nel prato ove si trova una casa forestale; subito oltre, il sentiero si fa un po' più scomodo "sfociando" su fondo sassoso, ma sempre senza particolari difficoltà si prosegue sino a raggiungere la statale che unisce Sarche a Comano Terme (2,20h dal rifugio Don Zio - qui si può parcheggiare una eventuale seconda auto). Si risale la strada per pochi metri verso destra sino all'evidente tornante ove si separa sulla sinistra il sentiero n.427b. Si segue quest'ultimo nella boscaglia per un breve tratto sino a guadagnare le prime case di Sarche. La segnaletica indica ora la larga mulattiera chiusa al traffico in direzione di Pietramurata, da notare alle nostre spalle il Piccolo Dain. Prima tra i vigneti quindi subito a destra del fiume, si procede parecchio lungo il tratto piano sino a confluire nella statale che unisce Pietramurata a Sarche. A destra per una breve frazione sino al bivio a destra che conduce al parcheggio della partenza presso la grande cava. (3.00 h ca. di buon passo dal rifugio Don Zio)

Avvertenze per le escursioni sociali:

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare. I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del terreno:

- a) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. Non sono ammessi minori in questa escursione. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile alla pagina Escursionismo del sito www.cairovigo.it.